

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza

Classe: LMG/01

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2005-2006

Componenti del Gruppo di riesame

Prof. Giovanni Serges (Responsabile del CdS – Direttore del Dipartimento)

Prof. Carlo Colapietro (Responsabile del Riesame – Coordinatore della Commissione Didattica)

Sig. Davide Bevivino (Rappresentante degli Studenti)

Prof. Angelo Danilo De Santis (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Dott.ssa Angela De Vito (Segretario per la didattica - componente della Commissione Didattica)

Prof. Giovanni Girelli (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Prof. Elena Granaglia (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Sig. Edoardo Lista (Rappresentante gli studenti)

Prof. Sara Menzinger di Preussenthal (Docente del CdS - componente della Commissione Didattica)

Dott.ssa Silvia Passarelli (Personale Tecnico Amministrativo - componente della Commissione Didattica)

Prof. Giorgio Pino (Docente del CdS- componente della Commissione Didattica)

Prof. Giovanna Pistorio (Docente del CdS- componente della Commissione Didattica)

Dott.ssa Alice Riccardi (Docente del CdS- componente della Commissione Didattica)

Sig. Matteo Svolacchia (Rappresentante degli Studenti)

È stato consultato inoltre il prof. Antonio Scialà, rappresentante del Dipartimento in seno al Presidio di Qualità.

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

06/11/2018

13/02/2019

13/03/2019

21/03/2019

28/03/2019

2/04/2019

10/04/2019

13/05/2019

14/05/2019

28/05/2019

Oggetto della discussione: organizzazione delle attività preliminari alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, incontro con gli *stakeholders*, discussione dei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico, esame della bozza del Rapporto di Riesame Ciclico, approvazione della bozza del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS in data:/..../.....

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il CdS magistrale in Giurisprudenza mira alla formazione di una figura professionale che sia in grado di comprendere, capire, interpretare il linguaggio giuridico scritto (atti normativi, negoziali e processuali) e soprattutto risolvere questioni giuridiche concrete, applicando le conoscenze alla molteplicità ed eterogeneità delle fattispecie reali.

Azione correttiva

Rispetto a tale obiettivo, già indicato nel precedente riesame ciclico, sono state potenziate le metodologie di insegnamento basate sullo studio di casi pratici, per stimolare ulteriormente la capacità critica degli studenti, utilizzando la tecnica dell'imparare facendo (*learning by doing*).

Azioni intraprese

A tal fine, la Commissione didattica ha avviato un confronto per aree e settori disciplinari, al fine di comprendere gli ambiti di maggior interesse degli studenti e ha potenziato così attività formative e cliniche legali volte al miglioramento di siffatte metodologie di insegnamento. Ciò ha comportato un rafforzamento delle numerose cliniche legali già esistenti (Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza, Clinica legale in Diritto dei risparmiatori, Clinica legale in diritto dei minori,) e la creazione di nuove (Human Rights and Refugee Law Clinic, Prison Law Clinic, Clinica legale privacy, Clinica sull'Errore giudiziario, International Humanitarian Law Legal Clinic).

Stato di avanzamento dell'Azione correttiva

Tenuto conto dei dati risultanti dalla Scheda di Monitoraggio annuale relativa al CdS e con riguardo, in particolare, agli indicatori concernenti il percorso di studi e la regolarità delle carriere, constatare che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno sia grosso modo in linea con la media di area geografica e nazionale e che la percentuale di immatricolati che proseguono ma in un differente Corso di studio sia invece più bassa rispetto alla media di area geografica e a quella nazionale, induce a ritenere che l'azione intrapresa consente di coniugare le esigenze degli studenti con la formazione di una figura professionale competente e completa.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1. Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per quel che riguarda gli aspetti culturali e i profili professionali, il Dipartimento di Giurisprudenza ambiva, in sede di progettazione del Corso di laurea magistrale, a garantire al neo laureato l'acquisizione delle competenze necessarie per leggere, comprendere, interpretare testi normativi; per elaborare testi giuridici scritti; per affinare le proprie capacità interpretative; per imparare a risolvere questioni interpretative e problemi applicativi, attraverso un approccio pluridisciplinare (ad. es. *Economia e Diritto* e *Law e Humanities*)

Rispetto a tali obiettivi, le premesse avanzate in sede di progettazione sono ancora valide e il Dipartimento si è attivato al fine di potenziarne gli sviluppi.

Rispetto a tali obiettivi, le consultazioni con gli *stakeholders* (svoltesi in data 24/10/2016 e 6/11/2018, vedi documentazione) e, in particolare, con Studi legali nazionali e internazionali, aziende ed imprese private, hanno confermato l'interesse all'approfondimento delle tematiche

individuare in sede di progettazione e la scelta delle metodologie di insegnamento prodromiche alla realizzazione degli obiettivi prefissati, con particolare riguardo alla tecnica del *learning by doing*.

R3.A.2. Definizione dei profili in uscita

I profili professionali che il CdS forma sono: professioni legali, avvocatura e notariato, magistratura, funzioni di elevata responsabilità nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nei sindacati, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Il dato comune a tutti i profili è costituito dalla capacità di affrontare e risolvere problemi di difficoltà anche elevata, che comportano discernimento, capacità di analisi e sensibilità ai dati di contesto nell'applicazione delle regole del diritto.

R3.A.3. Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Rispetto agli obiettivi, ideati in sede di progettazione e volti alla formazione di una figura professionale capace di conoscere, interpretare e applicare il diritto, le metodologie di insegnamento, basate su di una solida preparazione teorica e sulle capacità di analisi e risoluzione di casi concreti, risultano coerenti con gli obiettivi formativi. Nel triennio di riferimento si è consolidata ed è significativamente aumentata l'offerta formativa relativa alle cliniche legali, così confermando e potenziando la metodologia di apprendimento fortemente improntata al *learning by doing*. Rispetto alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, sono state riscontrate carenze relative alle competenze linguistiche e alle capacità di scrittura.

R3.A.4. Offerta formativa e percorsi.

L'offerta formativa proposta è varia ed eterogenea, al fine di consentire la preparazione di una figura professionale in grado di poter scegliere tra le diverse opzioni e sbocchi professionali. Tenuto conto delle modifiche apportate nel tempo, vuoi attraverso il potenziamento dei corsi in lingua inglese, vuoi attraverso l'intensificazione dei corsi volti ad uno studio pratico di casi giuridici, tra i quali ad esempio, le cliniche legali, l'offerta formativa è senz'altro adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefigurati.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare.

Il confronto con gli *stakeholders* suggerisce di incrementare la formazione di figure professionali capaci di affrontare le problematiche giuridiche rilevanti su scala sovranazionale.

Le capacità di scrittura e analitiche non sempre raggiungono standard richiesti dal mondo del lavoro.

Documentazione

Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Verbali delle riunioni della Commissione didattica

Verbali degli incontri con gli *stakeholders*

Rapporto di Riesame Ciclico precedente

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Formare figure professionali capaci di operare a livello internazionale.
Problema da risolvere / Area da migliorare	Consentire una migliore preparazione, per lo più in lingua inglese, del neolaureato, con particolare attenzione al linguaggio tecnico-giuridico.
Azioni da intraprendere	Aumentare il ventaglio dell'offerta formativa in lingua, attraverso l'attivazione di un nuovo percorso opzionale di Laurea magistrale in Giurisprudenza in lingua inglese intitolato "Global Legal Studies".

Indicatore di riferimento	Numero di studenti che aderirà al percorso internazionale
Responsabilità	Commissione didattica e Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Nell'ambito del percorso internazionale saranno attivati 17 corsi in lingua inglese.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il percorso verrà attivato a partire dall'a.a. 2019/2020

Obiettivo n. 2	Migliorare le capacità di scrittura e analitiche di testi giuridici scritti dei neolaureati.
Problema da risolvere / Area da migliorare	Garantire che il neolaureato sia in grado di elaborare, con un linguaggio tecnico adeguato al caso di specie, testi giuridici scritti.
Azioni da intraprendere	Incrementare nei corsi o nell'ambito delle attività formative prove scritte. Rafforzare il corso di scrittura scientifica, prevedendo anche il supporto di materiali digitali.
Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	Commissione didattica
Risorse necessarie	Due docenti per coprire entrambi i semestri
Tempi di esecuzione e scadenze	Al termine dell'a.a. 2019/2020

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente riesame ciclico metteva in evidenza esigenze di:

- razionalizzazione dell'offerta didattica;
- incremento della didattica partecipata e valutazione in itinere;
- aumento degli spazi e delle strutture dedicate allo studio;
- maggiore fruibilità del sito web di Dipartimento.

A fronte di tali esigenze, i principali mutamenti intervenuti nel corso dell'ultimo triennio sono stati:

- Riorganizzazione e aumento dei corsi e delle attività di didattica integrativa caratterizzati da un approccio *learning by doing*, con particolare riferimento all'incremento delle cliniche legali;
- Aumento del numero delle prove di valutazione a disposizione degli studenti al di fuori degli ordinari appelli delle sessioni d'esame;
- Apertura serale delle sale lettura;
- Rifacimento del sito web di Dipartimento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Infatti il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, predisponendo una interessante e dinamica attività di orientamento in linea coi profili culturali e professionali adeguati al CdS. Esempio è l'istituzione da parte del Dipartimento nel giugno del 2018, di un progetto di alternanza scuola lavoro "il Mestiere del giurista", che consiste in un ciclo di lezioni, a carattere teorico-pratico, destinato ad un numero limitato di studenti del IV anno delle Scuole Medie Superiori. Al termine del ciclo di lezioni gli studenti potranno sostenere un test, il superamento del quale consentirà loro di immatricolarsi ai corsi di laurea offerti dal Dipartimento senza dover sostenere ulteriori prove selettive per l'anno accademico 2020/2021. Altro punto di forza dell'attività di orientamento in entrata del Dipartimento è stata l'istituzione nel giugno 2017 della "SUMMER SCHOOL" destinata agli studenti del quarto anno delle scuole medie superiori nel corso della quale sarà fornita un'impostazione generale sullo studio del diritto. Ulteriore iniziativa promossa dal Dipartimento è quella denominata "Perché studiare a Giurisprudenza", finalizzata ad una scelta consapevole degli studi giuridici.

Ulteriore punto di forza delle attività di orientamento in entrata sono le "Giornate di Vita Universitaria (GVU)", le quali si svolgono ogni anno tra gennaio e marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore e costituiscono una importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei CdS, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale.

2. Alla luce dei risultati del monitoraggio sugli esiti e sulle prospettive occupazionali, il Dipartimento ha sviluppato le attività di orientamento al lavoro e placement secondo logiche di rete, in accordo con gli altri Atenei del Lazio, Regione, enti locali e strutture territoriali, per offrire, sempre più, agli studenti e giovani laureati servizi integrati. Negli ultimi anni un notevole impulso è stato dato dalla partecipazione dell'Ateneo a progetti

(Fixo, Un ponte rosa, SOUL, TIPO, Start-up) che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie e know how per un costante sviluppo dei servizi e attivare, inoltre, concrete occasioni di inserimento professionale per i giovani laureati.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare ad una prova di verifica (sono previste due distinte date, rispettivamente ad aprile e settembre) volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo; c) cultura generale. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei tre ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.
2. Il test di ingresso selettivo somministrato dal Dipartimento verifica efficacemente il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso dello studente al suddetto CdS. Per ciascun ambito, il mancato raggiungimento del livello richiesto di preparazione iniziale determinerà un obbligo formativo aggiuntivo. Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, dovranno superare **OBBLIGATORIAMENTE** delle attività formative per complessivi 3 CFU, durante la durata normale del proprio corso di studio. Tali CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 300 previsti per il corso quinquennale e ai 180 previsti per il corso triennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.
3. Il Dipartimento prevede attività di sostegno in ingresso (*Summer School* e alternanza scuola-lavoro) in itinere (tutorato).

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

1. Il corso di laurea LMG-01 consente allo studente di scegliere tra corsi opzionali, attività formative, cliniche legali, per un numero complessivo di 28 CFU, al fine di caratterizzare il proprio percorso di studio.
2. Il Dipartimento ha attivato percorsi didattici flessibili, sia di supporto agli studenti in difficoltà (tutorati), sia di approfondimento per gli studenti maggiormente dediti e motivati (seminari integrativi).
3. Per agevolare l'acquisizione delle metodologie di studio degli esami dei primi anni e di quelli caratterizzanti il percorso di studio, sono stati predisposti materiali didattici in forma digitale per gli insegnamenti di area economica nonché per lo studio di Istituzioni di Diritto Pubblico e Istituzioni di Diritto Privato, costituenti documenti di sintesi dei principali argomenti affrontati nel programma fruibili da tutti gli studenti.
4. La categoria degli studenti fuori sede gode di numerose agevolazioni per quanto riguarda la tassazione degli stessi e i costi amministrativi che questi soggetti devono sostenere.
5. La struttura stessa del Dipartimento di Giurisprudenza è predisposta per agevolare la categoria degli studenti disabili.

Dal punto di vista delle barriere architettoniche, tutte le aule sono posizionate al piano terra, vi sono ascensori su ogni piano per il raggiungimento dell'aula studio e della biblioteca, ove dei posti sono riservati per soddisfare tale tipo di necessità. Il Dipartimento dispone di un kit specificamente accessibile agli studenti con disabilità finalizzato a facilitare la frequenza (tavolo e sedie pieghevoli) e lo svolgimento della prova di esame.

Dal punto di vista delle barriere intellettuali, il Dipartimento ha realizzato la costituzione di un fondo accessibile agli studenti con disabilità (testi in formato digitale, Braille,

materiali audiovisivi), a partire dal 2016, che copre tutti gli insegnamenti fondamentali (http://www.sba.uniroma3.it/?option=com_content&view=article&id=702).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

1. Oltre al Bando Erasmus, l'Ateneo prevede ogni anno borse di studio e ricerca attraverso il Bando Unico di Ateneo per la Mobilità Internazionale che prevede il finanziamento di periodi di studio all'estero presso università extra-europee con cui Roma Tre ha stipulato accordi internazionali di cooperazione e soggiorni per ricerche per la tesi presso una qualsiasi destinazione concordata con il proprio relatore.
2. Il Dipartimento di Giurisprudenza, in seguito alla nomina di "Dipartimenti di Eccellenza" ha previsto l'istituzione di un corso di studi magistrale, attivo a partire dall'anno accademico 2019-2020, "Global Legal Studies", avente 17 insegnamenti in lingua inglese.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

1. La definizione delle modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali è affidata alla discrezionalità del docente. Tali modalità sono specificate sia durante lo svolgimento della lezione, sia reperibili online sul sito di Ateneo, nelle schede degli insegnamenti.
2. Le modalità di verifica adottate variano rispetto ai diversi insegnamenti, ma sono ritenute dalla comunità studentesca idonee allo scopo per cui sono previste.
3. Le modalità di verifica sono espresse nelle schede degli insegnamenti e specificate in sede di lezione. Lo studente ha inoltre la possibilità di contattare il docente per ulteriori chiarimenti.

Problemi da risolvere

Incrementare i corsi e le attività didattiche capaci di offrire una formazione di stampo internazionale alle figure professionali in uscita.

Documentazione

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.B/n.1/RRC-2019: Formare figure professionali capaci di operare a livello internazionale
Problema da risolvere / Area da migliorare	Consentire una migliore preparazione, per lo più in lingua inglese, del neolaureato, con particolare attenzione al linguaggio tecnico-giuridico.
Azioni da intraprendere	Aumentare il ventaglio dell'offerta formativa in lingua, attraverso l'attivazione di un nuovo percorso opzionale di Laurea magistrale in Giurisprudenza in lingua inglese intitolato "Global Legal Studies".

Indicatore di	iC00b
Responsabilità	Commissione didattica e Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Nell'ambito del percorso internazionale saranno attivati 17 corsi in lingua inglese.
Tempi di esecuzione e scadenze	Il percorso verrà attivato a partire dall'a.a. 2019/2020

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il Riesame ciclico precedente indicava come azioni di miglioramento da intraprendere, attinenti al punto in esame, la predisposizione di un nuovo sito web del Dipartimento.

Azione Correttiva n. 1

Ripensamento della struttura del sito informatico del Dipartimento, affidandone la gestione ad una apposita struttura dedicata con personale tecnico del Dipartimento stesso.

Azioni intraprese.

Analisi puntuale di altri siti Dipartimentali italiani e stranieri, per rendere più agevole la fruibilità del sito. Attribuzione ad alcuni docenti del Dipartimento dell'incarico di studiare la nuova struttura e i contenuti del sito, in collaborazione con l'Area sistemi informativi di Ateneo e con il personale tecnico preposto nell'ambito del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva.

Il nuovo sito del Dipartimento di Giurisprudenza è stato consegnato nel novembre 2018 e attualmente un apposito gruppo di lavoro si sta occupando della definizione dei contenuti, anche in lingua inglese.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

1. Le esigenze didattiche del CdS appaiono adeguatamente soddisfatte dal numero e dalla qualificazione scientifica dei docenti; la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe risulta essere pari al 100%. Il legame fra le competenze scientifiche specifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici emerge particolarmente nei seguenti contesti: a) una vasta offerta di corsi opzionali di taglio specialistico, nell'ambito dei quali il docente ha modo sottoporre alla discussione e interazione con gli studenti le proprie ricerche scientifiche; b) l'istituzione di varie cliniche legali (*law clinics*), nell'ambito delle quali il docente coinvolge attivamente gli studenti in settori di confine tra ricerca scientifica e pratica giuridica; c)

l'istituzione, a partire dal corrente anno accademico, di un'attività didattica intensa e strutturata nell'ambito del Dottorato di ricerca in Discipline giuridiche.

2. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, a fronte del significativo incremento del corpo docente (ricercatori; professori di II fascia).
3. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzata attraverso l'attribuzione dei corsi ai docenti, secondo le rispettive aree di ricerca. Ne è emblematico esempio, l'attribuzione dei corsi ai docenti nell'ambito del nuovo percorso internazionale, "Global Legal Studies".

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano generalmente un sostegno efficace alle attività del CdS, specie con riguardo ai percorsi internazionali.
2. Non è istituzionalmente prevista un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.
3. A seguito dell'attribuzione della qualifica di Dipartimento di Eccellenza e nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, è in programma l'assunzione di un'unità di personale TAB con una programmazione del lavoro coerente con l'offerta formativa.
4. Le strutture e risorse di sostegno alla didattica (come biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) sono adeguate. Le risorse bibliotecarie sono state potenziate specialmente sul versante informatico/digitale.
5. Tutti i servizi messi a disposizione degli studenti sono facilmente fruibili e reperibili.

Problemi da risolvere

Predisporre un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti

Documentazione

Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5

Precedente riesame ciclico

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.C/n.1/RRC-2019: accertare che la qualità del supporto fornito dal Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a docenti e studenti sia idonea alle esigenze richieste
Problema da risolvere	Predisporre un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti
Azioni da intraprendere	Investire la CPDS del compito di individuare le modalità di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti e studenti, da indicare nel Quadro F della relazione annuale della CPDS
Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	CPDS
Risorse necessarie	Attività della CPDS

Tempi di esecuzione e scadenze	Entro ottobre 2020
---------------------------------------	--------------------

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

La gestione del CdS è organizzata per commissioni secondo le procedure definite dai regolamenti di Ateneo. I coordinatori delle Commissioni paritetica, didattica/gruppo di riesame e ricerca svolgono il ruolo di Assicuratori della qualità del Dipartimento. Visto il carico di lavoro della Commissione didattica, con l'obiettivo di migliorarne l'operatività, è stato ritenuto opportuno integrarla con ulteriori due membri docenti e un'unità di personale TAB. Talune attività di tipo ripetitivo sono state delegate dal Consiglio di Dipartimento a docenti (ad es. convenzioni per tirocini, gestione delle pratiche Erasmus e ulteriori opportunità di studio all'estero) con l'obiettivo di gestire più agevolmente e velocemente le richieste degli studenti.

Il precedente RCC (2016) sottolineava la necessità di incrementare le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti privati interessati al reclutamento dei laureati in Giurisprudenza (Azione Correttiva n. 1). Inoltre, nel corso del triennio, è emersa la necessità di migliorare i processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS (Azione Correttiva n. 2)

Azione Correttiva n. 1: potenziamento dei rapporti con enti, istituzioni e associazioni (*stakeholders*)

Azioni intraprese

Il precedente RCC (2016) suggeriva di realizzare un osservatorio permanente sui rapporti con gli *stakeholders*. Nonostante tale azione non sia stata ritenuta praticabile, l'attività del Dipartimento si è comunque orientata verso il potenziamento delle occasioni di incontro con i professionisti delle principali law firms nazionali e internazionali aventi sede o rappresentanti in Italia e altri *stakeholders* pubblici e privati. Ciò è in particolare avvenuto attraverso due azioni specifiche.

Primo, si sono svolti degli incontri ad hoc con gli *stakeholders*. Il primo, tenutosi in data 6 novembre 2018, ha visto coinvolti il Direttore di Dipartimento, i coordinatori delle Commissioni didattica e paritetica, i membri della Commissione didattica (sia personale docente che TAB), i rappresentanti degli studenti, e il Prorettore con delega per i rapporti con scuole, società e istituzioni, che hanno discusso con il Vice direttore generale preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, con il Capo Dipartimento Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri, e con funzionari dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, della Guardia di Finanza, del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie. Infine, erano presenti partners di diverse law firms internazionali (Hogans Lovells studio legale, Legal International studio legale, DLA Piper studio legale). Un precedente incontro, svoltosi il 24 ottobre 2016, aveva incluso il Direttore e i docenti, il personale TAB e i rappresentanti degli studenti allora componenti delle Commissioni didattica e paritetica, che avevano discusso con il Dirigente della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio di Stato, il Presidente della Commissioni Tributaria del Lazio, il Delegato del Presidente della Corte Suprema di Cassazione, il Capo Dipartimento Ufficio di segreteria del

Consiglio dei Ministri e rappresentanti di enti pubblici (Corte dei Conti, Consiglio di Stato, ANAS, SNA), studi legali, enti privati (ENEL) e fondazioni (Fondazione Charlemagne).

Secondo, nel corso del triennio di riferimento, si è passati dall'organizzazione di un evento di semplice presentazione del panorama delle principali law firms, alla possibilità per gli studenti di partecipare a una vera e propria *job fair* a cadenza annuale. Tale evento, denominato *University day and job fair*, sponsorizzato dalla International Bar Association e supportata dall'IBA Young Lawyer's Committee, permette agli studenti di sottoporre i loro curricula ai rappresentanti degli studi legali e, in taluni casi, essere selezionati per stage, tirocini e occasioni di lavoro, a seguito di un colloquio avvenuto presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Gli eventi annuali si sono svolti sinora nelle date del 21 marzo 2018 e 6 maggio 2019.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'istituzionalizzazione della *University day and job fair* è un importante passo in avanti, come anche la stipula di convenzioni per lo svolgimento di tirocini e stage risultati dagli incontri con gli *stakeholders*. Nonostante invece non si sia ritenuta praticabile l'istituzione di un osservatorio permanente dei rapporti con gli *stakeholders*, appare però necessario sistematizzare e periodicizzare costantemente gli incontri con gli *stakeholders*, come proposto dalle Commissioni didattica e paritetica. I risultati dell'iter delle azioni correttive intraprese nel triennio di riferimento sono comunque riscontrabili in un sensibile aumento della percentuale di laureati e occupati a tre anni dal titolo; infatti, mentre nel 2015 tale valore era del 48,3%, si è passati al 56,4% del 2016 sino al 56,6% del 2017 (cfr. scheda SMA 2017, agg. 2018).

Azione Correttiva n. 2: miglioramento dei processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS

Azioni intraprese

L'azione correttiva in parola non era stata prevista nel precedente RCC (2016). Nonostante ciò, l'esigenza di migliorare i processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS è emersa nel corso del triennio (si v. ad es. verbale della riunione della Commissione didattica del 15 ottobre 2018, nel quale emergeva la necessità di meglio organizzare la gestione dei processi di assicurazione della qualità).

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Il Consiglio di Dipartimento discute la relazione annuale della Commissione paritetica e – quando disponibili – i risultati delle schede di valutazione compilate dagli studenti in riunioni determinate annualmente. L'obiettivo di migliorare i processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS non può però dirsi pienamente raggiunto. In particolare non risulta sufficientemente efficace l'allocatione delle responsabilità gestionali.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Nel periodo in esame si sono decisamente intensificate e sono state meglio cadenzate le riunioni della Commissione didattica, alla quale prendono parte anche rappresentanti degli studenti, con

l'obiettivo, anche in vista dell'attivazione del percorso Global Legal Studies, di assicurare la revisione dei percorsi formativi e un adeguato coordinamento didattico degli insegnamenti. Per quanto riguarda, invece, il preventivo partizionamento orario degli studenti prenotati agli appelli d'esame, anche grazie alla attività di stimolo della Commissione didattica, si è raggiunto un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti. Per quanto riguarda le attività di supporto, nel Dipartimento, anche grazie alla Commissione didattica, si è sviluppata una attività di tutoraggio su tre livelli: a) tutoraggio svolto dai dottorandi; b) tutoraggio degli studenti con disabilità; c) tutoraggio degli studenti detenuti.

Le commissioni didattica e paritetica docenti-studenti hanno lo scopo precipuo di rilevare l'opinione degli studenti e, anche grazie alla partecipazione dei loro rappresentanti, garantiscono una costante analisi dei problemi e delle loro cause.

Il personale docente e gli studenti sono rappresentati all'interno delle commissioni didattica e paritetica docenti-studenti, in seno a cui osservazioni e proposte di miglioramento sono costantemente analizzate e se del caso rinvenienti dalle riunioni del Consiglio di Dipartimento (v. relazione annuale Commissione paritetica). Il personale amministrativo supporta invece la Commissione didattica.

Le attività della Commissione paritetica docenti-studenti nonché degli altri organi di AQ sono costantemente oggetto di confronto e discussione, vuoi nel Consiglio di Dipartimento, vuoi, ratione materiae, dalle altre commissioni che coadiuvano la governance del Dipartimento.

La presenza di rappresentanti degli studenti nella Commissione didattica assicura loro la possibilità di veicolare eventuali reclami.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Oltre agli incontri periodici con gli stakeholders, nel triennio di riferimento sono state stipulate convenzioni con l'Ordine degli Avvocati di Roma e del Consiglio Notarile dei distretti di Roma, Velletri e Civitavecchia, per lo svolgimento di un periodo di pratica professionale anticipata rispetto al conseguimento della laurea, nonché con il Tribunale di Roma, sez. XVII, per l'istituzione dell'osservatorio sul Diritto dell'immigrazione e della Clinica legale Human Rights and Refugee Law.

Le modalità di interazione in itinere con stakeholders, nonché con referenti del mondo accademico, scientifico e professionale hanno favorito la realizzazione di incontri di studio, seminari e corsi post lauream in grado di soddisfare vuoi le esigenze di aggiornamento periodico professionale, vuoi l'approccio esperienziale allo studio del diritto (si pensi alle numerose cliniche legali attivate, alla scuola di specializzazione per le professioni legali, alla attivazione di ben due scuole di alta specializzazione per gli avvocati in diritto di famiglia e dei minori, alle Convenzioni con la Scuola Superiore della Magistratura e alla organizzazione di corsi di formazione di concerto con la formazione decentrata dei magistrati, alla collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano, alla attivazione di Master di secondo livello, ai corsi di formazione INPS "Valore PA", di primo e secondo livello, alla organizzazione di Dialogo sulla giustizia civile in collaborazione con il dottorato di ricerca e con la Scuola Superiore della Magistratura). Il Dipartimento accresce le opportunità occupazionali dei propri laureati e per questo ha concluso convenzioni con gli Ordine degli Avvocati del Lazio, con il Consiglio Notarile per lo svolgimento della pratica e del tirocinio anticipato; inoltre, gli studenti e i laureati si avvalgono di numerose convenzioni con enti pubblici, studi legali, enti no profit, società e imprese per lo svolgimento di stage.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS si fregia di una offerta formativa amplissima, che si compone, oltre che degli insegnamenti fondamentali (articolati per canali), di venti corsi in lingua straniera (inglese e spagnolo), nell'ambito del programma sezione didattica Studying law at Roma Tre, nonché insegnamenti in

lingua francese e tedesca, oltre alla lingua giuridica; inoltre, il corpo docente impartisce ben cinquantaquattro insegnamenti opzionali, che coprono quasi tutte le aree della scienza giuridica, e che consente agli studenti di acquisire, già nel corso degli studi universitari, un significativo grado di specializzazione e di conoscenza avanzata. Peraltro, pur nell'ambito di una area scientifica in cui l'impatto delle nuove tecnologie appare ridotto, si riscontrano esempi di elaborazione di metodologie e strumenti didattici funzionali agli obiettivi formativi, anche attraverso il ricorso a strumenti digitali (realizzazione di applicazioni per smartphone e tablet; v. ad es. l'applicazione DIU, scaricabile dalle piattaforme Apple Store e Play Store; seminari dedicati alla conoscenza del processo civile telematico). L'esperienza maturata, in uno con il costante impegno di aggiornamento, si riflette oltremodo nell'offerta formativa post lauream, in buona parte assicurata dai docenti interni del CdS.

La Commissione didattica e la Commissione Paritetica docenti-studenti operano un monitoraggio annuale dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali (attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, la Scheda Unica Annuale, la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione) e una comparazione su base nazionale e macro-regionale; i dati relativi ai risultati degli esami sono monitorati, oltre che da ciascun docente, anche dalla Direzione del Dipartimento.

L'ampiezza dell'offerta formativa, i rapporti con gli Stakeholders, l'apertura internazionale del Dipartimento, l'incremento delle occasioni occupazionali e di stage sono il risultato del recepimento delle istanze di miglioramento provenienti dai docenti e dagli studenti e della collaborazione con il personale di supporto.

Ogni iniziativa è frutto di un profondo confronto tra i docenti, i rappresentanti degli studenti e il personale di supporto e ogni scelta, compiuta dagli organi deliberanti, confluisce nella offerta formativa o incide sulla produzione scientifica ognuna delle quali è soggetta ad un monitoraggio quanto meno annuale (Commissione didattica, Commissione ricerca, Commissione paritetica docenti-studenti).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

- Calendarizzazione e programmazione annuale degli incontri con gli *stakeholders*
- Ulteriore miglioramento dei processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS, in particolare attraverso una più efficiente allocazione delle responsabilità
- Migliorare il coordinamento, la qualità e la gestione organizzativa dei Corsi di Laurea

Documentazione

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Precedente riesame ciclico

Ultima Relazione della CPDS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D/n.1/RCC-2019: Potenziamento degli incontri con gli <i>stakeholders</i>
Problema da risolvere / Area da migliorare	Carenza di sistematizzazione e periodizzazione costante degli incontri con gli <i>stakeholders</i>
Azioni da intraprendere	Calendarizzare in modo continuativo e scadenzato gli incontri con gli <i>stakeholders</i>

Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	Responsabile del CdS
Risorse necessarie	Questa azione richiede l'elaborazione di un calendario di incontri
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2019/2020

Obiettivo n. 2	R3.D/n.2/RCC-2019: Ulteriore miglioramento dei processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS
Problema da risolvere / Area da migliorare	Migliorare i processi di Assicurazione della Qualità nella gestione del CdS
Azioni da intraprendere	Allocazione di responsabilità specifiche a una commissione/docenti di riferimento, adeguatamente affiancata da personale amministrativo.
Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	Responsabile del CdS
Risorse necessarie	Attribuzione di specifici poteri/funzione di assicurazione della gestione della qualità
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2019/2020. Questa azione deve essere implementata con continuità, monitorando l'adeguatezza del metodo utilizzato e delle procedure

Obiettivo n. 3	R3.D/n.3/RCC-2019: Migliore gestione organizzativa e qualitativa dei Corsi di Laurea
Problema da risolvere / Area da migliorare	Migliorare il coordinamento, la gestione e la qualità dei diversi Corsi di Laurea
Azioni da intraprendere	Designazione di un Coordinatore, di un gruppo di docenti e di almeno un componente il personale TAB, per ciascun Corso di Laurea
Indicatore di riferimento	Questa azione non prevede la necessità di un indicatore
Responsabilità	CdD
Risorse necessarie	Docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2019/2020

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il RRC A.A.2016-17 si basava su dati molto diversi e parziali rispetto a quelli disponibili nel 2019, e il confronto (benchmarking) non prevedeva azioni correttive. Il presente RRC si basa

pertanto sui dati messi a disposizione dalle SMA 2017 e 2018, basate sul quadriennio 2013-2016 (rispettivamente, triennio 2013-15 e triennio 2014-16).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori generali (da iC00a ad iC00f)

In tutte le tre annualità prese a riferimento, i valori sono ben al di sopra dei valori medi registrati negli altri atenei non telematici con riguardo sia all'area geografica di riferimento che alla media nazionale dei predetti atenei non telematici.

Tuttavia, dall'esame dei predetti indicatori emerge anche come nel corso del triennio preso a riferimento, vi sia stata una sostanziale diminuzione sia degli avvii di carriera (indicatore iC00a) che, dal 2014 al 2015, diminuiscono di 181 unità (passando da 919 a 738) e dal 2015 al 2016 diminuiscono ulteriormente, seppure in misura minore rispetto alla precedente annualità, di ulteriori 13 unità (passando da 738 a 725), che degli immatricolati puri (indicatore iC00b) i quali, dal 2014 al 2015 diminuiscono di 161 (da 841 a 680) e dal 2015 al 2016 diminuiscono di altri 15 passando a 665.

Invero, la medesima situazione si riscontra anche con gli indicatori iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTS) e iC00f (Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al Cds in oggetto) i quali, pur restando sempre al di sopra delle medie degli altri atenei non telematici sia con riguardo all'area geografica di riferimento che a livello nazionale subiscono, tuttavia, una diminuzione nel triennio 2014-2016.

In particolare, per quanto attiene l'indicatore iC00d (Iscritti), si registra una diminuzione che, dal 2014 al 2015 è di 247 unità mentre, dal 2015 al 2016 è persino superiore e, precisamente, di 304 unità.

Ugualmente, per quanto riguarda l'indicatore iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTS), esso risulta essere in calo di 328 unità dal 2014 al 2015 e di 289 unità nell'anno successivo.

Da ultimo, anche con riguardo all'indicatore iC00f (Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al Cds in oggetto) si registra una diminuzione dal 2014 al 2015 di 279 unità e dal 2015 al 2016 di 273 unità.

In breve, Il Cds ha sofferto di una diminuzione degli avvii alla carriera e degli iscritti, ma la diminuzione delle unità all'interno del Cds è decisamente esigua rispetto al numero degli iscritti i quali, in ogni caso, si attestano sempre ben al di sopra, nel triennio in considerazione, della media nazionale e di quella dell'area geografica di riferimento. Le diminuzioni rilevate potrebbero, dunque, dipendere in larga misura da variabili esogene, quali le crescenti difficoltà del mercato del lavoro per i laureati in giurisprudenza, nonché i maggiori rischi di vulnerabilità economica cui sono esposte le famiglie italiane a seguito della crisi economica.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, da iC01 ad iC09)

Relativamente a tale Gruppo A, appaiono essere punti di forza i dati riscontrati negli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno a.s.) ed iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).

In particolare, per quanto attiene il primo dei suddetti indicatori, si registra, in tutti e tre gli anni oggetto di analisi, una percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno a.s. superiore rispetto alla media con riferimento sia alla medesima area geografica che al territorio nazionale. Peraltro, a conferma di quanto affermato, le percentuali riscontrate nei tre suddetti anni all'interno del Cds restano sostanzialmente stabili

– e, comunque, sempre superiore alle medie – passando da 51,5% nel 2014 a 50,7% nel 2016, con un apice di 53,9% nell’anno 2015.

L’indicatore relativo al Rapporto studenti regolari/docenti a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b (iC05) rileva un valore (51,7% per il 2014, 46,7% per il 2015 e 42,4% per il 2016) sensibilmente superiore sia rispetto alla media nazionale (30,3% per il 2014, 27,9% per il 2015, 25,7% per il 2016) che alla media degli atenei della medesima area geografica (32,3% per il 2014, 28,9% per il 2015, 26,4% per il 2016). Un valore più basso dell’indicatore potrebbe favorire una cura attenzione maggiore agli studenti, alla luce anche dei dati seguenti.

Gli indicatori seguenti rilevano alcune criticità

i) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea (iC02), oltre a diminuire soprattutto dal 2015 al 2016 (passando da 35,1% a 27,9%, mentre dal 2014 al 2015 era sceso dal 35,5% al 35,1%), si attesta sempre al di sotto delle medie degli altri atenei nella medesima area geografica (38,1% nel 2014, 38,5% nel 2015 e 34,9% nel 2016). Per quanto attiene, invece, il confronto con le medie nazionali (34,1% per il 2014 rispetto al 35,5% del Cds, 34,5% per il 2015 rispetto al 35,1 del Cds e 34% per il 2016 rispetto al 27,9 % del Cds) emerge una sostanziale uguaglianza alla media per gli anni 2014 e 2015 (scarto minimo a favore del CdS) con una decisa negatività riscontrata, però, per il 2016;

ii) la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) presenta anch’esso sia un trend negativo nel triennio in esame (diminuzione dal 15,6% al 12,5% dal 2014 al 2015 e sostanziale medesimo risultato per il successivo anno 2016 con un incremento al 12,7%) che rilevanti scostamenti percentuali negativi rispetto alle medie nazionali (28,3% per il 2014 rispetto al 15,6% del CdS, 30,6% per il 2015 rispetto al 12,5% del CdS e 31,9% per il 2016 rispetto al 12,7% del CdS) ed alle medie degli altri atenei presenti nella medesima area geografica (39,1% per il 2014 rispetto al 15,6% del CdS, 41,4% per il 2015 rispetto al 12,5% del CdS, 40,7% per il 2016 rispetto al 12,7% del CdS).

Sono invece positivi, attestandosi, sostanzialmente, all’interno delle medie nazionali ovvero delle medie registrate negli altri atenei della stessa area geografica – con uno scarto, spesso di poco superiore e, poche volte, di poco inferiore, a seconda della annualità di riferimento – gli indicatori relativi a:

i) percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07) il quale, peraltro, presenta un trend positivo nel triennio;

ii) percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere un’attività di formazione retribuita (iC07BIS);

iii) percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC07TER).

iv) percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08).

Infine, hanno valore zero gli indicatori contraddistinti da iC06, iC06bis, iC06ter, mentre non risultano disponibili i dati relativi agli indicatori iC04 ed iC09.

Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, da iC10 ad iC12)

Detti indicatori relativi all’internazionalizzazione rappresentano una forte criticità attestandosi sempre al di sotto sia della media nazionale che della media degli altri atenei presenti nella medesima area geografica.

L’unico positivo caso isolato è quello relativo all’indicatore iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero ove, per l’anno 2014, la media è superiore sia a quella nazionale che a quella di altri atenei non telematici della stessa

area geografica (165,7 per mille del CdS rispetto a 122,7 per mille della media degli altri atenei della medesima area geografica ed a 126,4 della media nazionale).

Gli indicatori risultano, comunque, generalmente bassi anche in altri CdS in Giurisprudenza sia nell'area geografica che nazionale, dimostrando come la scarsa internazionalizzazione sia una caratteristica in comune a tutto il settore scientifico.

Tali criticità erano già state segnalate al Quadro D – a della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti –

Studenti per il 2018. Sintomo, questo, che bene ha fatto il Consiglio di Dipartimento, recependo detti dati, ad attivare a partire dall'a.a. 2019/ 2020, uno specifico percorso di internazionalizzazione principalmente rivolto a studenti italiani nonché a provvedere all'acquisto di alcune banche dati straniere.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, da iC13 a iC19)

Detti indicatori si attestano complessivamente all'interno della media sia degli altri atenei della medesima area geografica che a livello nazionale.

Punto di forza è tuttavia rappresentato dalla "Percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza" (iC19) che, pur presentando un trend leggermente negativo nel corso del triennio, si attesta sempre su valori decisamente superiori rispetto sia alla media nazionale (93,6% nel 2014 rispetto all'86,1% della media nazionale, 93,4% nel 2015 rispetto all'85% della media nazionale, 89% nel 2016 rispetto all'83,2% della media nazionale) che a quella riscontrata negli altri atenei dell'area geografica di riferimento (93,6% nel 2014 rispetto all'85,3% della media geografica, 93,4% nel 2015 rispetto all'83,2% della media geografica, 89% nel 2016 rispetto all'81,4% della media geografica).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere (da iC21 a iC24)

Detti indicatori si pongono sostanzialmente in linea con le medie nazionali e degli altri atenei della medesima area geografica.

Nello specifico, seppur con uno scarto minimo, per tutte e tre le annualità, è al di sopra della media sia nazionale che degli altri atenei della medesima area geografica la percentuale degli studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno all'interno del sistema universitario (iC21),

Diversamente, seppure sempre con una minima differenza, è però inferiore rispetto alle suddette medie, per tutti e tre gli anni oggetto di esame, la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e la percentuale degli studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (iC24), sintomo, quest'ultimo, della qualità dell'insegnamento.

A conferma, poi, sempre della qualità dell'insegnamento impartito nel Dipartimento, si segnala che è sempre inferiore alle medie sia nazionale che geografica (seppure con un incremento nel corso del triennio), la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità (da iC25 a iC26ter)

Detti indicatori si attestano, seppur sempre di poco, spesso al di sotto delle medie nazionali e della medesima area geografica. Oltre al basso valore dello scostamento, va tuttavia rilevata la tendenza in atto al miglioramento. Nello specifico, l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dal CdS) pur essendo minore alle predette medie per gli anni 2015

e 2016, mostra un trend positivo dal 2015 al 2017 passando dall'85,6% all'87,9% e nel 2017 si attesta, seppure sempre con un minimo scarto, al di sopra della media sia nazionali (87,9% del CdS rispetto all'87,2%) che geografiche (87,9% del CdS rispetto all'87,2%).

Un trend positivo nel triennio è rinvenibile anche nell'indicatore iC26, che dal 2015 al 2017 cresce da 22,9% a 25,3% e dall'indicatore iC26bis che dal 2015 al 2017 cresce da 19,3% a 20,6% e che, peraltro, nel 2015 si pone anche al di sopra della media nazionale (19,3% rispetto al 18,9%).

In ogni caso, il complesso degli indicatori relativi alla occupabilità a un anno riporta valori generalmente bassi anche in altri CdS in Giurisprudenza nell'area geografica e nazionale. Va tuttavia rilevata anche una qualche incertezza circa i dati, che sembrano discostarsi da quelli (più positivi di Alma Laurea) e circa gli indicatori Ic26BIS e TER che potrebbero includere, quanto meno in parte, le stesse informazioni.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente iC27 e iC28)

In particolare, l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di presenza), seppure evidenzia un trend negativo negli anni oggetto di esame, si attesta, per tutte e tre le annualità, ben al di sopra delle medie nazionali e geografiche (2014: 83,4% rispetto a 45,1% della media nazionale e 48,9% della media geografica; 2015: 76,3% rispetto a 42,3% della media nazionale e 42,4% della media geografica; 2016: 66,9% rispetto a 40% della media nazionale e 39,2% della media geografica) le quali comunque, anch'esse, mostrano un rilevante trend negativo. Come già rilevato in relazione all'indicatore non pesato, valori più bassi dell'indicatore potrebbero favorire una maggiore attenzione agli studenti.

L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostra, invece, un trend decisamente in diminuzione. Nel 2016, era pari a 16% rispetto al 28% della media nazionale e al 22,1% della media degli atenei della medesima area geografica. Al riguardo, però, si pone di nuovo il rischio di un problema di dati. Il timore è che la diminuzione del valore derivi soprattutto da un mero cambiamento nelle modalità di attribuzione degli insegnamenti ai diversi anni di studio (in questo caso, si sono attribuiti al primo anno gli insegnamenti opzionali di tutto il corso di laurea).

In conclusione il Cs mostra, nel complesso, molteplici punti di forza. Le criticità maggiori concernono:

- La regolarità del percorso di studio con riferimento all'acquisizione della laurea (iC02, iC22)
- L'attrattività per studenti fuori sede (iC03)
- L'internazionalizzazione (iC10, iC12)
- La presenza di rapporto elevato studenti/ docenti

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Per aumentare la regolarità del percorso di studio, cfr. azioni indicate sub 4a (azione correttiva 1) e sub 4c (obiettivo 1)
----------------	--

Obiettivo n. 2	Per aumentare l'attrattività per gli studenti fuori sede cfr. azioni indicate sub 4c
Obiettivo n.3	Per promuovere l'internazionalizzazione, cfr. azioni indicate sub 1c (obiettivo 1) e sub 2c (obiettivo 1) e sub 4 a (azione3)
Obiettivo n. 4	Incremento del personale docente

